



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

VAIC829001

I.C.LAVENO MOMBELLO "MONTEGGIA"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo di Laveno Mombello raccoglie l'utenza del territorio comunale ed extracomunale ed insiste su un contesto socio-economico che, nonostante la crisi degli ultimi anni, è stato ed è in grado di supportare la richiesta di formazione sociale, culturale e civile della grande maggioranza degli alunni. La presenza di alunni provenienti da altre Nazioni, talvolta inseriti in contesti unifamiliari, è stata l'occasione per costruire progetti di accoglienza e alfabetizzazione tesi a garantire il successo formativo degli stessi: la scuola ha fatto ricorso ai fondi erogati dal MIUR ed ha partecipato a PON per supportare tali progetti. Inoltre l'Istituto da molti anni fa parte di una rete di scuole all'interno della quale si condividono le esperienze e le modalità di azione nei confronti degli alunni stranieri adottando, nel rispetto delle norme nazionali, procedure e strategie tese a soddisfare i bisogni che di volta in volta si evidenziano. I dati Invalsi documentano, per quel che riguarda l'Istituto nel suo complesso, un contesto socio-economico di provenienza degli alunni medio-alto. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate si attesta tra lo 0,7 e lo 0,9%. Nella Sc. Secondaria di I° Grado l'8,25% è degli alunni non ha cittadinanza italiana.</p>	<p>Il Contesto socio-economico, su cui la crisi degli ultimi anni ha influito in modo negativo, si presenta ormai sempre più povero di attività produttive; anche la vocazione turistica della zona stenta a decollare. Nel complesso, all'interno dell'Istituto si rileva una percentuale dell' 11 % di alunni stranieri, provenienti dall'est Europa, dal continente africano, americano e asiatico, un terzo dei quali presenta situazione di svantaggio sociale che si traduce in difficoltà di apprendimento. In particolare alcuni alunni stranieri, oltre a provenire da Stati esteri, provengono da altri Istituti Scolastici presenti sul territorio italiano: pertanto l'inserimento nel gruppo classe risulta più impegnativo. La distribuzione della popolazione scolastica della Scuola Primaria è differenziata poiché il plesso "Scotti" ospita un maggior numero di alunni e classi. In entrambi i plessi sono presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali: il 17,12% nel plesso "Scotti" e il 22,3% in quello "Gianoli". La Scuola Secondaria che raccoglie l'utenza proveniente dai due plessi della Primaria, ma anche dai comuni limitrofi, presenta una percentuale di alunni con B.E.S. pari al 25,8%. Il docente assegnato nell'organico potenziato nella Sc. Sec. di I grado non corrisponde alle richieste presentate dall'Istituto alla luce delle priorità indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e nel Piano di Miglioramento.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio possiede un patrimonio paesaggistico e culturale che offre notevoli opportunità per la predisposizione di un PTOF ricco di iniziative educative e formative, sia curricolari che extracurricolari. L'Amministrazione Comunale sostiene l'offerta formativa della scuola contribuendo economicamente alla realizzazione di molti progetti. Le numerose associazioni presenti sul territorio (Biblioteca comunale, FAI, Centro per un appropriato sviluppo tecnologico – CAST, Lega Ambiente, ANPI, Lions club, Rotary club, Associazione di Volontariato AMBA, Associazione amici "Gianluca Renis", CRT Teatro Educazione di Fagnano Olona, Associazioni Sportive, Associazione Genitori) collaborano da anni con</p>	<p>Il territorio comunale è transitato da un periodo di forte crescita e sviluppo industriale legato alla produzione delle ceramiche ad un tentativo di riqualificazione turistica, che non ha ancora offerto possibilità di lavoro concrete. Le poche possibilità occupazionali sono legate al settore terziario, in particolare a quello socio-assistenziale. Ciò nonostante continuano i flussi migratori verso il Comune, dovuti anche alla vicinanza con il territorio Elvetico e Piemontese, che sovente determinano l'inserimento di nuovi alunni nel corso dell'anno, talvolta anche per brevi periodi di tempo, rendendo complesso l'intervento didattico e pedagogico dei docenti. L'Amministrazione Comunale, pur sostenendo economicamente la realizzazione di</p>

<p>l'Istituto nella progettazione e realizzazione di attività formativo-culturali che vanno dall'area storico-sociale e scientifica a quella legata alla sostenibilità ambientale. La presenza nel comune di una sezione del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate garantisce la prosecuzione degli studi. La vicinanza al Piemonte e alla Svizzera offre la possibilità di proseguire gli studi verso indirizzi scolastici diversi da quelli presenti sul territorio provinciale. La collaborazione con il servizio di neuropsichiatria infantile dell'ASST territorialmente competente facilita la progettazione di piani educativi individualizzati e/o didattici personalizzati a favore di alunni con Bisogni Educativi Speciali.</p>	<p>molti progetti, nel tempo ha dovuto ridurre considerevolmente i contributi offerti alla Scuola.</p>
--	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte dei finanziamenti assegnati dallo Stato è destinato a coprire la spesa per gli stipendi del personale. L'Ente Comunale sostiene l'offerta formativa contribuendo economicamente alla realizzazione di molti progetti. Tuttavia, data la riduzione dei finanziamenti avvenuta negli ultimi anni, l'Istituto si è aperto ancor più al territorio per ottenere, attraverso la partecipazione a bandi o progetti proposti dalle associazioni e/o organizzazioni locali, nazionali ed europee, i contributi necessari per garantire e migliorare la sua offerta formativa. L'Ass. Genitori è una risorsa importante per la realizzazione di vari progetti, non solo per la raccolta di fondi e donazioni, ma anche per la presenza di genitori che affiancano i docenti in attività di arricchimento dell'offerta formativa. I tre plessi sono dotati di rete wi-fi e di un laboratorio d'informatica. Su un totale di 26 classi sono presenti 25 LIM. In ogni classe è presente un pc. Nei plessi della Sc. Primaria vi sono spazi adibiti a laboratori di musica e per attività espressivo-creative. Nella sede della Secondaria vi sono: un'aula di musica, laboratori di tecnologia, scienze-informatica. Inoltre sono stati acquistati 10 pc portatili che hanno permesso l'attivazione di un laboratorio mobile. Grazie ai PON sono oltre al potenziamento della rete wi-fi e sono stati organizzati corsi extracurricolari per il potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche, digitali e di cittadinanza globale.</p>	<p>Gli edifici scolastici, di non recente costruzione, hanno richiesto interventi di manutenzione, anche di una certa rilevanza per la Scuola Secondaria. Il laboratorio di informatica della Scuola Secondaria è stato trasformato in un'aula polivalente di scienze/informatica e sono state realizzate delle nuove aule didattiche, oltre ad un archivio. L'assenza di uno spazio adeguato all'interno dell'Istituto e/o di un auditorium all'interno del Comune, capace di accogliere studenti e genitori per incontri didattici, culturali e/o ludico/ricreativi, riduce la possibilità di progettare momenti di socializzazione e di scambi culturali con il territorio. Non tutte le certificazioni richieste per i plessi sono in possesso dell'Istituzione scolastica, nonostante le ripetute richieste rivolte all'Amministrazione Comunale.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
-------------	---------

Il 73,6% dei docenti ha un contratto a T.I. e insegna nell'Istituto da diversi anni. Il 70 % lavora da più di 5 anni nell'Istituto, garantendo maggiore stabilità e qualità dei processi formativi. Il 33,3% dei docenti con contratto a T.I. si colloca nella fascia d'età tra i 45 e i 54 anni. Il dato è più o meno in linea con quelli provinciali, regionali e nazionali. La maggior parte dei docenti ha buone competenze informatiche. In particolare vi è una docente che è in possesso di competenze informatiche d'eccellenza; per tale ragione è Animatore Digitale, referente per la gestione del sito d'Istituto e delle problematiche derivanti dalle apparecchiature digitali presenti nella Scuola. Si occupa altresì della formazione interna dei docenti nell'uso dei supporti digitali per la didattica. Il Dirigente S. ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato, da 5 anni; questo consente di definire una mission precisa, che tenga conto delle risorse presenti nella Scuola e delle richieste del territorio. Il personale della Scuola è in possesso della formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro. I docenti di sostegno di ruolo dell'istituto sono 6 e fanno parte dell'organico dell'istituto da più di quattro anni, garantendo agli alunni DVA che seguono la continuità didattica. Si collocano nella fascia di età compresa tra i 35 e i 45 anni. Sono in possesso del titolo di specializzazione e partecipano ai corsi di aggiornamento.

Il 35% dei docenti con contratto a tempo indeterminato si colloca nella fascia d'età anagrafica medio alta e questo, talvolta, rende meno semplice e/o immediato l'adattamento ai cambiamenti e alle nuove metodologie didattiche, determinando, a volte, difficoltà rispetto alla gestione delle risorse umane. I docenti dell'organico potenziato sono stati nominati ad inizio anno scolastico e sono stati impiegati nella realizzazione di progetti per il recupero e l'alfabetizzazione e nella sostituzione dei colleghi assenti. Benché il rapporto studenti-insegnante sia in linea con quello regionale, il docente assegnato nell'organico potenziato nella Sc. Sec. di I grado non corrisponde alle richieste presentate alla luce delle priorità indicate nel PTOF e nel Piano di miglioramento. Pertanto, la sostituzione della classe di concorso del docente dell'organico potenziato, che è passata da inglese a musica, non ha favorito la realizzazione di corsi di recupero e approfondimento in orario extracurricolare che era stata messa in atto sin dall'anno scolastico 2015/16. Il numero di docenti di sostegno assegnato all'istituto nell'Organico non è sufficiente a coprire le necessità degli alunni DVA, che sono in crescita, per cui si fa ricorso a docenti con contratto a tempo determinato.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'a.s. 2017/18 il 99 % degli alunni è stato ammesso alla classe 2^a della sc. Sec., mentre il 97.3% è stato ammesso alla classe 3^a. Tutti gli alunni ammessi hanno superato l'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo. A garanzia del successo formativo, si attuano attività di recupero e potenziamento. La presenza di Piani di Studio Personalizzati consente agli alunni, nella maggior parte dei casi, di raggiungere il successo formativo secondo i criteri di valutazione adottati dalla Scuola. All'esame di Stato la fascia del 6 è diminuita del 9,2% a favore del 7, aumentata del 15,6%; la fascia del 6 risulta abbondantemente inferiore rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali. Confermata la situazione interna dell'Ist. in riferimento alla fascia dei 9 che nel 2017/18 è superiore del 2,2% rispetto alla Prov. di Varese e in linea rispetto alla media regionale e nazionale. Come nell'anno precedente, nel 2017/18 non ci sono stati abbandoni. Durante l'anno i trasferimenti in entrata nella Sc. Secondaria sono stati del 2,7% in classe 2^a e del 2,3% in 3^a, dati che pongono l'istituto ben al di sopra delle medie provinciali, regionali e nazionali. In uscita non si sono registrati trasferimenti nelle classi 1^a e 2, mentre si registra una percentuale del 3,2% in classe 3^a per cambi di residenza o trasferimenti all'estero.</p>	<p>Nell'a.s. 2017/2018 si rileva una flessione nella fascia dell'attribuzione della lode al termine degli esami di del 2,8% che resta comunque superiore dello 0,8% rispetto alla Provincia e in linea con il dato regionale, ma inferiore dell'1,6 al dato nazionale. Ciò dipende in parte dalla riforma dell'Esame di Stato che, rispetto al passato, attribuisce un peso superiore al voto di ammissione, pari al 50% del voto finale, che rende più complesso il raggiungimento della lode. Il 2,7 % degli alunni delle classi 3^a della Scuola Sec. di primo grado non è stato ammesso all'esame di stato per l'impossibilità di poter affrontare lo stesso in modo sereno e proficuo e il proseguimento del percorso di studi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il giudizio "6" risulta dalle seguenti motivazioni: la quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea o superiore ai riferimenti nazionali, gli abbandoni sono nulli. I trasferimenti in uscita, dovuti a cambi di residenza delle famiglie, per le classi prime e seconde sono nulli; nelle classi terze si registra una percentuale superiore rispetto alla media nazionale, regionale e del NO, ma dovuta a cambi di residenza delle famiglie. La percentuale degli alunni che, in corso d'anno, provengono da altre Istituzioni Scolastiche è</p>

maggior rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali nelle classi seconde e terze. Pur essendo la quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all' Esame di Stato (8-10 e lode) inferiore ai riferimenti nazionali, i risultati degli alunni nella fascia del 7 superano ampiamente le medie provinciali, regionali e nazionali e nella fascia del 6 sono di molto inferiori rispetto alle medie nazionali, regionali e del Nord Ovest .

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle prove Invalsi 2018, i risultati in italiano delle cl. 2^a e 5^a sono pari a quelli regionali e del NO; nelle 5^a sono superiori rispetto al dato nazionale. In matematica le classi 2^a superano i risultati della Lombardia, del Nord-Ovest e dell'Italia. I risultati delle classi 5^a sono in linea con i dati regionali, del nord-ovest e nazionali. Le classi 3^a della Sc. Sec. di I° sono superiori in italiano rispetto ai dati regionali, del Nord Ovest e nazionali. In matematica in linea con i dati regionali e superiori a quelli del N.O. e nazionali. Il dato ESCS sulle classi quinte e sulle classi terze è leggermente inferiore in matematica rispetto a scuole con contesto socio-economico-culturale simile. Risultati raggiunti nelle prove dagli studenti, in base ai cinque livelli previsti: cl.2^a Sc. Primaria - italiano 52,9% degli alunni tra il 3^a e il 5^a livello; matematica 60,8% degli alunni tra il 3^a e il 5^a livello; cl.5^a Sc. Primaria - italiano 61,8% degli alunni tra il 3^a e il 5^a livello; matematica il 58,9% degli alunni tra il 3^a e il 5^a livello . La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi. L'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove di Italiano e matematica nelle cl. 5^a della Sc. primaria è pari alla media regionale. L'effetto della scuola sui risultati degli studenti delle cl. 3^a della Sc. Secondaria in italiano è superiore alla media regionale; in matematica è pari al dato regionale.</p>	<p>Nelle prove di matematica del 2018, a confronto con le percentuali del NordOvest e dell'Italia, si rileva una variabilità tra le classi seconde del +5,4% e del +2,1%; anche il dato in italiano delle classi 5^a risulta superiore dell'1,1% rispetto al NO e dell'1,4% rispetto all'Italia. Il dato ESCS sulle classi quinte e sulle classi terze è leggermente inferiore in matematica rispetto a scuole con contesto socio-economico-culturale simile.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio "6" è determinato dal fatto che i risultati di italiano e matematica del nostro Istituto nelle prove INVALSI sono in linea o superiori a quelli delle scuole che hanno il medesimo background socio-economico culturale (ESCS). La varianza tra classi in italiano e matematica è abbondantemente inferiore a quella media in 5^a e in 3^a rispetto al No e all'Italia. La quota di alunni della Scuola Primaria collocati ai livelli 1 e 2 è inferiore a tutti i raffronti. I livelli 4 (in rapporto alla Lombardia, alla macro-area e all'Italia) è superiore sia in italiano sia in matematica nelle classi 2^a e 5^a; il livello 5 in matematica è superiore in tutti i raffronti sia in 2^a, sia in 5^a.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha sviluppato criteri chiari e condivisi per la valutazione del comportamento. Non si registrano casi particolarmente problematici. Tutti i docenti sono impegnati nello sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, attraverso un lavoro quotidiano e capillare all'interno di ciascuna disciplina; concordano strategie comuni per affrontare eventuali problematiche appoggiandosi, se necessario alla figura della psicologa d'Istituto. Sono state attivate iniziative per sviluppare le competenze di cittadinanza digitale e prevenire forme di cyberbullismo. L'Istituto ha inoltre investito risorse per potenziare la strumentazione informatica (LIM, tablet e pc portatili per ogni classe). L'Animatore digitale ha svolto corsi di formazione per migliorare le abilità dei docenti al fine di incrementare le competenze digitali degli alunni. L'Istituto è in rete con altre scuole (bes, cittadinanza e costituzione, alunni stranieri) e alcuni docenti proseguono la formazione. Si svolgono UDA per accertare il raggiungimento delle competenze dei ragazzi attraverso compiti di realtà. Per le lingue straniere vengono effettuati interventi di insegnanti madrelingua nelle classi conclusive: inglese nella primaria e secondaria, tedesco per la secondaria, corsi di potenziamento e acquisizione di certificazioni esterne. Sono stati attivati tre Progetti PON, mirati al recupero delle competenze di base e al potenziamento delle competenze digitali e di cittadinanza globale.</p>	<p>Si sta completando il processo di revisione delle griglie di osservazione per la rilevazione e misurazione delle competenze acquisite dagli alunni. Inoltre i Consigli di Classe/Team proseguono nel lavoro di aggiornamento e implementazione di Unità di Apprendimento utili alla rilevazione delle competenze raggiunte dagli studenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio "6" è motivato dal fatto che tutti i docenti sono impegnati in un percorso trasversale volto a sviluppare le competenze chiave e di Cittadinanza e Costituzione. L'Istituto ha formalizzato un curriculum verticale, definendo traguardi e competenze per ogni disciplina e strumenti idonei all'accertamento e alla certificazione delle competenze. In particolare sono state predisposte delle Unità di Apprendimento, tese alla realizzazione di compiti in situazione, utili alla rilevazione delle competenze acquisite dagli alunni. Il livello raggiunto dagli studenti nelle competenze chiave e di cittadinanza è molto buono: le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (67,8% di livelli A e B), imparare a imparare (61% di livelli A e B), competenze digitali (64% di livelli A e B), spirito d'iniziativa (61,7% di livelli A e B). Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Inoltre i docenti hanno seguito vari corsi di formazione in materia di didattica per competenze.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'a.s. 2017/18, il 98,8% degli alunni della cl. I della Sc. Sec., proveniente dalla Scuola Primaria, è stato ammesso alla classe successiva. Nella prova Invalsi del 2018, per le V primarie che erano cl. II nel 2015, in italiano e in matematica i risultati sono superiori o in linea con le medie regionali, del NO e nazionali. I risultati Invalsi del percorso di studi dalla cl. V alla cl. III della Sc. Sec. di I grado, sia nella prova di italiano che in quella di matematica, hanno evidenziato un punteggio medio superiore a quello di regione, di Nord Ovest e di nazione. Sulla base dei dati in nostro possesso l'82% degli alunni che, nell'a.s. 2017/2018, hanno superato l'Esame di Stato finale del primo ciclo d'istruzione presso il nostro Istituto, nell'a.s. 2018 2019 sono stati ammessi alla classe seconda della Sc. Secondaria di II grado frequentata.</p>	<p>Nonostante già dall'anno scolastico 2015/2016 sia stato predisposto un sistema interno di rilevazione sistematica dei risultati a distanza degli alunni che accedono al Secondo Ciclo d'istruzione, compresi i Centri di Formazione Professionale, resta qualche difficoltà nell'ottenere i dati richiesti alle Scuole del Secondo ciclo. Permane l'incompletezza dei dati INVALSI, che registrano solo le percentuali relative alla Lombardia, mentre parte dei nostri alunni proseguono gli studi in Piemonte</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio "6" deriva dal fatto che i risultati degli studenti nel percorso successivo di studi sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento con debiti formativi e abbandonano gli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla Scuola Primaria, dopo i tre anni di percorso alla Scuola Secondaria di 1° Grado, ottengono risultati nelle prove INVALSI di italiano e matematica superiori a quelli

nazionali, regionali e del Nord-ovest. Non è possibile fare un raffronto con i risultati ottenuti nelle prove INVASI della Sc. Secondaria di II grado da parte degli alunni provenienti dalla nostra Sc. Secondaria di I grado poichè non ci sono stati fornite le tabelle di raffronto.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dall'analisi delle esigenze formative del territorio, si è definito un curricolo d'Ist. che risponde ad alcuni bisogni emersi. Ad es., la scelta del tedesco come seconda lingua comunitaria nasce dalla richiesta del territorio, in continuità con le Sc. Sec. Il grado presenti sul territorio, la vicinanza con la Svizzera e la presenza di numerosi turisti di lingua tedesca. La scelta di temi legati all'ed. ambientale nasce anche dalla collaborazione con la Provincia e le ass. di volontariato presenti sul territorio. Il curricolo individua chiaramente, per ciascuna disciplina e anno di corso, il profilo delle competenze, declina i traguardi da conseguire nelle competenze chiave, anche per Cittadinanza e Costituzione, ed è utilizzato dai docenti come strumento di lavoro per la loro attività didattica. L'Istituto è articolato in dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica e, nell'ottica del curricolo verticale, ha redatto piani di lavoro annuali nel rispetto delle Indicazioni Nazionali. L'Offerta Formativa è ampliata con interventi di esperti esterni, attività o laboratori effettuati in strutture presenti sul territorio, introduzione di attività aggiuntive (teatro, latino, musica, att. sportive, certificazioni linguistiche) che ruotano intorno al curricolo d'Istituto e al PTOF. L'analisi e la valutazione della progettazione e dell'andamento complessivo dell'azione didattica avvengono a metà e a fine anno scolastico in sede di Collegio Docenti. Nella Sc. Primaria si attuano la programmazione didattica settimanale e, bimestralmente, quella per classi parallele e la verifica dell'andamento dei piani di lavoro. Nella Sc. Secondaria la programmazione e la verifica dell'azione didattica avvengono durante le riunioni per classi parallele e in seno ai Cons. di Classe e ai Dipartimenti. Nella Sc. Secondaria e Primaria, compatibilmente con le risorse economiche e di personale, si attuano attività di recupero e di potenziamento in alcune discipline legate agli obiettivi di apprendimento. Sono presenti docenti referenti per assi culturali, inoltre i docenti dell'organico potenziato hanno effettuato attività di alfabetizzazione, potenziamento e recupero su segnalazione dei Cons. di Classe/Team docenti. I docenti dell'organico potenziato di musica hanno collaborato con le docenti della Primaria in laboratori musicali, in precedenza realizzati grazie all'intervento di un esperto esterno. Il Coll. dei Docenti ha definito criteri di valutazione comuni. Nella Sc. Primaria vengono utilizzate prove strutturate per classi parallele nella maggior parte delle discipline e nella Secondaria per tutte le discipline; si eseguono in tutte le classi dell'Ist.</p>	<p>E' in fase di sistemazione/revisione la definizione di strumenti volti a migliorare le modalità di accertamento del livello di competenza raggiunto in base a quanto stabilito nel curricolo d'Istituto. Nel corso del prossimo triennio si intende predisporre delle griglie di osservazione che, insieme alle Unità d'Apprendimento, faciliteranno il processo d'accertamento e verifica dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni. Inoltre si dovrà potenziare il raccordo tra Primaria e Secondaria. Nella Scuola secondaria purtroppo i tempi a disposizione per effettuare la programmazione didattica periodica non sono sufficienti; ciò nonostante sono stati individuati altri momenti di confronto, analisi e verifica delle attività progettate. Attraverso la progettazione e la realizzazione di Unità di Apprendimento, tese alla realizzazione di compiti in situazione, i docenti predispongono griglie di osservazione che permettono di rilevare e accertare le competenze degli alunni anche non direttamente legate alle discipline. Tuttavia sono in corso la revisione degli strumenti suddetti e l'implementazione di altri strumenti, per poter rendere ancora più efficace e completo il processo di accertamento e certificazione delle competenze. Considerate le scarse risorse economiche a disposizione dell'Istituto, non sempre si riescono ad effettuare gli interventi didattici extracurricolari di recupero e di potenziamento.</p>

<p>prove per competenze (soprattutto interdisciplinari). Attraverso la progettazione e la realizzazione di UdA, che si concludono con compiti in situazione, i docenti predispongono griglie di osservazione che permettono di rilevare e accertare le competenze degli alunni anche non direttamente legate alle discipline.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il giudizio "6" scaturisce dalle seguenti valutazioni. La Scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha declinato le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo d'Istituto e presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano una progettazione didattica condivisa. Per la certificazione delle competenze ci si avvale dei modelli ministeriali. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. L'utilizzo di prove strutturate comuni è diffuso e sistemico. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. Per la Sc. Sec. la scelta di un orario settimanale distribuito su 5 giorni deriva anche dalla richiesta del territorio e dei genitori. Sono presenti spazi laboratoriali in ogni plesso, parimenti accessibili da tutte le classi, affidati ad un docente responsabile nominato ad inizio a.s. che riferisce al D.S. eventuali problematiche. Sono utilizzati prevalentemente in orario curricolare, talvolta anche in orario extracurricolare. In ogni plesso è presente una biblioteca accessibile agli alunni. E' previsto un servizio di prestito dei libri. In ogni aula è presente un p.c. a cui si aggiungono 10 p.c. portatili acquistati per la Sc. Sec. capaci di realizzare un laboratorio informatico mobile; in 24 aule su 26 sono presenti le</p>	<p>Il laboratorio linguistico, parzialmente adeguato alle nuove tecnologie, manifesta alcune criticità dovute all'obsolescenza di alcuni strumenti. Nei laboratori di informatica della Scuola Primaria sono stati installati i tablet concessi in comodato d'uso dalla Regione Lombardia. Tuttavia, sarebbe necessario un intervento di modernizzazione degli hardware. Occorre acquistare nuovi materiali e strumenti per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento delle discipline scientifiche. La palestra della Scuola Secondaria necessita di opere di ristrutturazione che saranno realizzate a partire dal termine dell'a.s. 2019/2020. L'utilizzo di modalità didattiche innovative è affidato in parte alla competenza e disponibilità dei singoli insegnanti. Gli insegnanti della Secondaria, rispetto a quelli della</p>

LIM. Nella Sc. Primaria sono presenti 38 tablet per uso didattico(es.sviluppo competenze digitali e pensiero computazionale).Nella Sc.Sec. sono proposte attività aggiuntive extracurricolari(es. teatro,latino potenziamento lingua inglese). Inoltre, sono previsti interventi di recupero e potenziamento in orario curricolare in entrambi gli ordini di Scuola. Vengono attuati numerosi progetti che coinvolgono contemporaneamente più classi (es. Green School, certificazione Trinity, progetti sportivi, ecc..) che sviluppano le competenze trasversali. Nella maggior parte delle classi si attuano interventi didattici utilizzando gruppi di livello per italiano e matematica. Sono utilizzate varie metodologie come la didattica metacognitiva e delle emozioni,il problem solving,classi aperte, l'apprendimento cooperativo e l'uso di mappe concettuali e di strumenti informatici.A seconda dei bisogni e delle esigenze educative delle classi sono utilizzate le metodologie più opportune. Sono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione (es. ABA).I docenti della Sc. Primaria si confrontano sulle metodologie didattiche durante incontri settimanali e bimestrali.Si realizzano momenti di formazione relativi ai disturbi specifici di apprendimento, alle competenze digitali, al pensiero computazionale e alla didattica per competenze.Dall'a.s.17/18 l'Istituto è una Scuola certificata "Dislessia Amica". Il Regolamento d'Istituto, il PTOF e il Patto Educativo di Corresponsabilità prevedono modalità espressamente dedicate alla promozione di un clima relazionale favorevole alla convivenza e all'apprendimento(es.progetto accoglienza). Nell'ambito delle attività di Cittadinanza e Costituzione sono organizzati interventi finalizzati alla sensibilizzazione sui temi della legalità e del rispetto reciproco. Oltre alle attività di prevenzione,in caso di comportamenti problematici,l'Ist. realizza azioni per favorire la costruzione di un percorso sinergico che coinvolga tutti gli attori (alumni, genitori,docenti,dirigente, psicologa d'Ist.)per sollecitare la presa di coscienza delle problematiche emerse e l'individuazione di una soluzione.

primaria, hanno minori occasioni di confronto sulle metodologie didattiche utilizzate in aula, se non durante i Consigli di Classe o in apposite riunioni stabilite dal D.S, in quanto il loro contratto di lavoro non prevede precisi momenti di programmazione settimanale. Vi sono alcune classi dove la gestione delle relazioni ha richiesto un'attenzione particolare e un maggiore impegno da parte dei docenti. Vi sono state, nel corso dell'ultimo anno, alcune situazioni di frequenza irregolare da parte di alcuni studenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scelta del giudizio "6" deriva dal fatto che l'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Tuttavia sono ancora possibili margini di miglioramento. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, soprattutto nella scuola primaria. L'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica diffusa nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e con le famiglie. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti utilizzano metodologie (lavori di gruppo, attività laboratoriali, peer education, ecc.) che favoriscono una didattica inclusiva che si rivolge a tutti gli alunni e, ove necessario, predispongono piani didattici personalizzati, che tengono conto dei bisogni educativi degli alunni, tesi a favorire il loro successo formativo: ogni azione viene periodicamente monitorata per apportare le necessarie modifiche. Inoltre vi sono continui contatti e incontri con i genitori, gli specialisti e gli enti territoriali e sanitari di riferimento. In particolare, il rapporto con le famiglie è posto al centro del lavoro del docente di sostegno, ma anche dei docenti curricolari. La scuola programma e realizza, grazie a progetti PON e all'organico potenziato, interventi di alfabetizzazione di Italiano L.2 a favore degli alunni stranieri. I docenti di sostegno insieme ai docenti curricolari formulano i piani educativi individualizzati, che vengono monitorati con regolarità durante i C. di Classe e le riunioni del GLHO e del GLI d'Istituto. La Scuola dispone il Piano d'Inclusione, uno strumento utilizzato regolarmente, che consente di monitorare ed eliminare le eventuali inefficienze rilevate. Gli obiettivi contenuti nel Piano d'Inclusione sono oggetto di continui monitoraggi e di verifica. Nel Collegio dei Docenti di fine anno viene approvato/aggiornato il PI per l'anno successivo. Eventuali ed ulteriori aggiornamenti sono effettuati durante il primo o il secondo Collegio Docenti del nuovo anno scolastico ove vi fossero significativi cambiamenti. La Scuola contrasta le difficoltà scolastiche degli alunni attraverso attività di recupero e interventi individualizzati in classe e, nella Sc. Sec., anche in orario extracurricolare realizzati dai docenti sulla base della valutazione formativa. Tali interventi risultano essere efficaci in molti casi e i risultati raggiunti sono monitorati anche da DS attraverso la valutazione operata dai docenti nella fase di verifica degli apprendimenti per tutta la classe. Gli interventi individualizzati in aula vengono realizzati attraverso la ripresa dei contenuti, con attività di autovalutazione e autocorrezione nel contesto di un approccio metacognitivo alla didattica. L'Istituto partecipa a gare o competizioni</p>	<p>A causa della scarsità di risorse, l'istituto non è sempre in grado di garantire a ogni studente gli strumenti tecnologici individuali che potrebbero migliorare il processo di inclusione. Occorre potenziare le attività relative a tematiche interculturali. La Scuola realizza parzialmente attività che favoriscono il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari. Laddove il numero di alunni presenti nelle classi è elevato risulta difficile realizzare in modo sistematico, da parte dei docenti curricolari, interventi individualizzati a favore di tutti gli studenti. Non è sempre stato possibile garantire la continuità degli interventi di recupero e potenziamento da parte dei docenti dell'organico potenziato a causa dell'utilizzo degli stessi per la sostituzione del personale assente.</p>

(es. giochi matematici, poster per la Pace) esterne alla scuola e a corsi o progetti in orario curricolare. Inoltre, ad inizio anno, dopo un periodo di osservazione, i C. di Classe e i Team docenti individuano gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento. In tal modo ai docenti dell'organico potenziato sono assegnati gruppi di alunni per la realizzazione di interventi mirati al recupero e al potenziamento delle conoscenze e delle abilità. Gli interventi sono oggetto di continuo monitoraggio e modifica a seconda dei progressi o insuccessi rilevati. Al termine del quadrimestre, se occorre, si rivede la composizione dei gruppi di alunni in modo da rispondere in maniera puntuale ai loro bisogni

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di individualizzazione e differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola. La motivazione del giudizio "6" consegue al fatto che vengono predisposti piani didattici personalizzati in base ai bisogni educativi degli studenti. In tutto l'Istituto si realizzano, in un'ottica inclusiva, attività di recupero e potenziamento che risultano efficaci per un buon numero di studenti. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato durante i Consigli di Classe e in seno ai Collegi Docenti di fine periodo. I percorsi di recupero posti in essere nella Scuola Secondaria hanno consentito al 52% degli alunni di colmare le insufficienze conseguite nel primo periodo dell'anno scolastico.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza

Gli insegnanti delle Scuole presenti sul territorio (Infanzia, Primaria e Secondaria) si ricordano nel corso dell'anno e infine in giugno per condividere informazioni utili alla formazione delle future cl. I. Nell'ambito di Progetti specifici, si attuano in modo sistematico azioni per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio tra i diversi ordini di scuola: gli alunni della scuola dell'Infanzia visitano in più occasioni, da gennaio, la Sc. Pr.,

Punti di debolezza

E' utile migliorare il metodo di rilevazione delle informazioni derivanti dalle riunioni di raccordo con le Scuole di ordine diverso, predisponendo schede di raccolta di dati più dettagliate. Il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio al successivo ciclo d'istruzione talvolta risulta difficile, a causa della difficoltà di reperire, in tempo utile, i dati necessari in possesso delle Scuole Secondarie di II grado. Il monitoraggio dell'esito del consiglio

dove svolgono attività con maestre e alunni per conoscere il nuovo ambiente; a metà e a fine anno scolastico, gli alunni della Sc. Pr. si recano presso la Sc. Sec. dove vengono affiancati ai compagni delle cl. prime per svolgere attività comuni; gli alunni delle cl. terze della Sc. Sec. sono accompagnati in alcune Sc. Sec. di secondo grado del territorio per sperimentare attività proprie dei singoli indirizzi al fine di promuovere e favorire una scelta consapevole del futuro corso di studi. I docenti delle Sc. Sec. di II° presenti sul territorio illustrano l'Offerta Formativa dei loro Istituti agli alunni delle cl. III della nostra Sc. Sec. di I° nel corso di incontri programmati. Infine l'Ist. organizza anche incontri informativi serali con i genitori dei nuovi alunni in entrata e con le famiglie e gli alunni delle classi seconde della Sc. di I° con docenti e dirigenti della Sc. Sec. di II°. Inoltre gli alunni delle classi secondo partecipano al progetto PMI DAY, realizzato in collaborazione con l'Unione Industriali di Varese, che permette agli studenti di conoscere, per un giorno, un'impresa locale. Giova ricordare, altresì, che si realizzano incontri con ass. imprenditoriali e ordini professionali. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa risultano efficaci nella maggior parte dei casi. La Scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni per gli alunni delle classi II e III della Sc. Sec., attraverso la realizzazione di riflessioni su brani e situazioni legate al tema della scelta futura. Le attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico prevedono incontri con docenti e alunni delle Sc. Sec. del territorio della provincia di Varese e di Verbania, sia per gli alunni che per i genitori. Vengono fornite in modo sistematico le date degli open day per permettere agli alunni e alle famiglie di visitare gli Istituti Superiori e prendere coscienza delle diverse opportunità. L'Ist. monitora il consiglio orientativo che, nell'a.s. 18/19 è stato seguito dal 76% degli studenti. Il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio alla Sc. Sec. II° è stato organizzato superando le difficoltà connesse all'iscrizione degli studenti a Scuole di altre regioni, attraverso un contatto diretto con le stesse. L'analisi dei risultati consente di valutare l'efficacia dell'attività di orientamento dell'Istituto. Per l'orientamento degli alunni con disabilità è stata stipulata una convenzione con il CFPII.

orientativo talvolta risulta difficile a causa della difficoltà di reperire i dati necessari in possesso delle Scuole Secondarie di II grado in tempo utile.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e predispone percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse Scuole. La Scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio anche per gli alunni delle classi seconde. La Scuola monitora il consiglio orientativo, che viene seguito da un elevato numero di famiglie. La Scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio alla Secondaria di Secondo Grado.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente all'interno del PTOF, che viene revisionato all'inizio di ogni anno scolastico. L'Istituto mira al raggiungimento di una solida preparazione culturale, con particolare attenzione alla legalità e alle competenze linguistiche. Le priorità sono condivise dalla comunità scolastica e rese note alle famiglie attraverso il sito d'Istituto e gli incontri periodici con le stesse o con i rappresentanti di classe. Il Comune partecipa attivamente alla realizzazione del P. T.O. F. con un contributo biennale e con la collaborazione per la realizzazione dei diversi progetti, che vengono discussi e definiti negli organi previsti dalle norme vigenti in materia, nonché da Gruppi di lavoro all'uopo stabiliti. La Scuola monitora lo stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi mediante verifiche periodiche, che coinvolgono, con differenti modalità, docenti, discenti e famiglie (questionari di autovalutazione, relazioni e schede di monitoraggio finali dei progetti realizzati all'interno dell'Istituto) Il DS, dopo aver sentito il Nucleo Interno di Valutazione, periodicamente presenta agli Organi Collegiali lo stato di avanzamento del Piano di Miglioramento, pubblicato sul sito, predisposto sulla base del RAV e del PTOF. Periodicamente il D.S. rendiconta agli stakeholder le risorse disponibili e le modalità di spesa delle stesse. Due progetti PON (competenze di base e competenze di cittadinanza globale) sono stati conclusi. L'Istituto nell'a.s. 2018/19 ha individuato le F.S. nelle seguenti aree: autovalutazione d'Istituto e INVALSI, inclusione, informatica e nuove tecnologie, orientamento e continuità, affidate a 5 docenti. L' 80% del FIS è attribuito ai docenti e il 20% al personale ATA; ne beneficia l'88% dei docenti e il 100% del personale ATA. Anche per quanto riguarda il personale ATA viene predisposto all'inizio di ogni anno scolastico un piano delle attività con una puntuale divisione dei compiti. Le assenze del personale sono gestite a norma di legge, ovvero ci si avvale del personale dell'organico potenziato e, in caso di assenze prolungate, si procede con la nomina di personale supplente come accade per il personale ATA. All'interno dell'Istituzione esiste una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità. L'allocazione delle risorse economiche è coerente con il PTOF. Mediamente la Scuola spende per ciascun progetto € 2.100. Il Comune assicura fondi per il Diritto allo studio, garantendo servizi alle famiglie e finanziando progetti di ampliamento dell'O. F. scelti dal C. Doc. sulla base di criteri condivisi. L'Associazione dei</p>	<p>Risulta difficile nell'ambito della Scuola Secondaria di Primo Grado coinvolgere attivamente tutte le famiglie nella progettazione d'Istituto; la stessa difficoltà viene riscontrata anche da parte dei membri dell'Associazione dei Genitori. La progressiva scarsità di risorse economiche incide sulla possibilità di pianificare e progettare le azioni necessarie ad incrementare l'offerta formativa della scuola, per cui si è partecipato a quattro PON: competenze di base, competenze digitali, competenze di cittadinanza globale, inclusione e accoglienza per accedere ad ulteriori finanziamenti utili a migliorare l'offerta didattica-formativa dell'Istituto. Continua il processo di miglioramento e aggiornamento degli strumenti di monitoraggio in itinere e finali. L'esiguità del Fondo d'Istituto non consente di prevedere altre figure che permetterebbero di alleggerire il carico di lavoro di alcuni docenti impegnati nella realizzazione del P.T.O.F. Benché le mansioni siano ben definite e ripartite, il numero ridotto del personale amministrativo in servizio, in caso di assenze, determina un rallentamento del lavoro ordinario, al quale si cerca di sopperire con la modifica degli orari di servizio e la ridefinizione delle mansioni. In caso di assenze dei Collaboratori scolastici, al fine di garantire la necessaria sorveglianza e l'igiene dei locali, si deve ricorrere a spostamenti di sede e/o modifiche dell'orario di servizio con la concessione di ore di straordinario e la ridefinizione delle mansioni, che talvolta rendono complessa la gestione del personale. Le risorse economiche della Scuola sono vincolate dai capitoli di bilancio. I finanziamenti del Comune e dello Stato, in netta diminuzione rispetto al passato, determinano la definizione di priorità e di scelte, sacrificando o rimodulando attività e progetti che renderebbero l'Offerta Formativa ancora più significativa.</p>

Genitori sostiene la Scuola con donazioni. I progetti, superiori ai 6 anni, con il supporto di esperti esterni, prioritari per la Scuola sono: approfondimento linguistico e certificazione esterna; sportello psicologico prevenzione disagio e screening per rilevazione disturbi di apprendimento, laboratorio-teatralità.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Esiste una buona sinergia tra le componenti dell'Istituto (Docenti, ATA, Famiglie) e gli Enti esterni (Comune, Provincia, Comunità Montana, Associazioni) che permette di convogliare le risorse sui progetti che consentono il raggiungimento degli obiettivi prioritari della Scuola. La Scuola ha definito la missione e la visione in maniera precisa e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La Scuola monitora le azioni poste in essere. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Le spese definite nel Programma Annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La Scuola, visto il numero non elevato di docenti, ne raccoglie le esigenze formative durante apposite riunioni degli organi collegiali, nelle riunioni del Nucleo Interno di Valutazione e del Gruppo d'Inclusione d'Istituto. Inoltre, si è avvalsa di strumenti informatici per la raccolta dei bisogni formativi dei docenti. Le esigenze del personale ATA sono state raccolte durante l'incontro di inizio anno per la definizione del piano di lavoro e anche attraverso la somministrazione dei questionari pervenuti dalle reti di ambito. Alcuni docenti partecipano ad iniziative di formazione gestite in rete con altre scuole (Inclusività, Cittadinanza, Sicurezza, Costruzione di Unità d'apprendimento). L'Istituto ha organizzato incontri di formazione su vari ambiti: sicurezza, didattica inclusiva (DSA), tecnologie innovative e Cittadinanza e Costituzione,	I limitati fondi a disposizione non permettono all'Istituto di organizzare tutte le attività formative utili a soddisfare le esigenze degli insegnanti; vengono comunque organizzati incontri con esperti esterni, aperti anche ai genitori. Le competenze del personale non sempre possono essere valorizzate come dovrebbero a causa dell'esiguità dei fondi del F.I.S., che non permettono di retribuire in modo adeguato le prestazioni. La condivisione di strumenti e materiali è perfettibile. Benché nel piano annuale delle attività i tempi degli incontri e delle riunioni siano scanditi in maniera chiara e rispettosa delle norme contrattuali, in particolare i docenti della Scuola Secondaria sottolineano la difficoltà di conciliare i tempi "canonici" della scuola con le esigenze reali di confronto e progettazione che, spesso, vanno al di là della tempistica definita ad

<p>che hanno permesso di approfondire diverse tematiche, utili per migliorare il processo di insegnamento- apprendimento. Nonostante le limitate risorse economiche a disposizione della Scuola, la costituzione di reti ha favorito la partecipazione a corsi di formazione, consentendo la realizzazione di economie di scala. Inoltre parecchi docenti hanno scelto autonomamente percorsi di formazione. La scuola rileva le competenze del personale e le valorizza in base alle esigenze dell'Istituto e alla disponibilità ed inclinazione dei singoli. L'assegnazione degli incarichi e la suddivisione del personale vengono gestite tenendo conto dei curricula e delle esperienze formative dei docenti. I docenti partecipano a gruppi di lavoro (classi parallele, materie affini, G.L.I., autovalutazione, curriculum verticale, accoglienza, raccordo con il territorio) e producono materiali ed esiti utili alla scuola (curriculum verticale, prove di verifica per classi parallele, prove per competenze, unità di apprendimento, materiale didattico, modulistica condivisa). Ci sono alcuni spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici (aule specifiche, sito internet della scuola, area riservata docenti), in particolare per la didattica dell'inclusività.</p>	<p>inizio anno.</p>
---	---------------------

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La Scuola ha realizzato iniziative formative di buona qualità, che rispondono ai bisogni formativi del personale. I criteri stabiliti dal Comitato di Valutazione per la valorizzazione dei docenti sono chiari e sufficientemente definiti. La maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze e delle esperienze professionali maturate. Da due anni scolastici, è stata definita una modalità informatica di raccolta delle informazioni sulle attività di formazione dei docenti. Nella Scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha stipulato accordi con il Comune, la Provincia, la Comunità Montana, il Sistema Bibliotecario, le Associazioni Sportive e Culturali, Lega Ambiente, il Rotary Club, Lions Club, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e l'Associazione dei Genitori, che consentono all'Istituto di migliorare e incrementare l'Offerta Formativa curricolare ed extra curricolare. La Scuola collabora con gli enti sopra indicati in termini di pianificazione, progettazione e realizzazione delle attività. L'Istituto ha aderito a diverse reti e ATS e in un caso ha costituito una rete con altre 11 scuole per la condivisione e realizzazione di esperienze formative per il personale docente e non docente. La Scuola ha costruito valide relazioni con la sede distaccata del Liceo "Sereni" presente sul territorio del Comune; il progetto "Fratelli Maggiori" realizzato nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, ha fatto sì che gli alunni del nostro Istituto potessero essere supportati nello svolgimento dei compiti dagli studenti della Scuola Secondaria di II grado. Sempre nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro è stata aperta una collaborazione anche con il Liceo Scientifico di Gavirate; gli alunni delle classi IV del Liceo hanno gestito un cineforum aperto agli alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria di I°.</p> <p>L'Istituto si rapporta con le famiglie nelle sedi istituzionali (Consigli di classe ed interclasse, Consiglio di Istituto) e tramite il sito. Inoltre tiene rapporti periodici con l'Associazione dei Genitori. I genitori collaborano con la scuola per la realizzazione di eventi e per la fornitura di materiale didattico. Incontri specifici sono organizzati in occasione delle iscrizioni, per la condivisione del patto educativo di corresponsabilità e in supporto alla genitorialità, con particolare attenzione alle problematiche d'apprendimento, di orientamento, inclusione e cyberbullismo. I genitori sono coinvolti nel Centro Scolastico Sportivo e collaborano alla realizzazione degli eventi sportivi. Il registro elettronico è stato reso accessibile anche ai genitori dall'anno scolastico 2015/16.</p>	<p>Nel prossimo anno scolastico si prevede di migliorare la collaborazione con altri Enti e associazioni del territorio. A fronte di un gruppo di genitori molto attivi, ne permane un altro che partecipa solo se sollecitato.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola, nel rispetto del PTOF, ha collaborato e collabora attivamente con soggetti esterni (Università, altre scuole, Comune, Provincia, Comunità Montana, Asl, Rotary Club, Lions Club, LegaAmbiente, Associazione dei Genitori, Associazioni Sportive e Associazioni di volontariato) partecipa in modo attivo a reti e ne coordina una. Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La Scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative. L'Istituto coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, utilizzando anche loro proposte. Una parte delle famiglie partecipa in modo attivo alla vita della Scuola, contribuendo alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare gli esiti finali nella seconda lingua comunitaria (Tedesco) nelle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre del 4%, nel prossimo triennio, la percentuale del 18,3% di insufficienze rilevata nelle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado per la seconda lingua comunitaria (Tedesco) al termine dell'a.s. 2018/2019.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Incrementare la dotazione tecnologica delle aule per renderle laboratori capaci di facilitare e migliorare il processo di insegnamento-apprendimento

2. Inclusione e differenziazione

Consolidare l'organizzazione delle attività di recupero previste per gli alunni.

3. Inclusione e differenziazione

Consolidare attività di studio assistito per alunni stranieri e/o con BES con l'intervento di docenti e/o di alunni in situazioni di peer education

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Favorire la comprensione e il riconoscimento dei propri diritti e doveri, nonché dei bisogni degli altri, sviluppare competenze digitali e sociali.

Traguardo

Aggiornare nel prossimo triennio il curricolo verticale alla luce della normativa vigente per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare l'attività dei dipartimenti e delle commissioni per affrontare in maniera più puntuale gli aspetti pedagogici e organizzativi della Scuola

2. Ambiente di apprendimento

Rendere ancora più efficiente ed efficace l'uso dei laboratori dotandoli di materiali più adeguati alle nuove esigenze

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Ricerca la collaborazione di enti e associazioni presenti sul territorio, nonché delle famiglie per favorire e facilitare l'organizzazione e realizzazione di momenti di formazione per gli alunni capaci per stimolare e facilitare il processo di comprensione e riconoscimento dei loro diritti/doveri e dei bisogni degli altri.